



La Mosca Associazione Culturale presenta la mostra collettiva

CORPI INVISIBILI

**Corpi Invisibili / 3-10 dicembre 2022 / Etra Studio Tommasi
via della Pergola 57, Firenze**

OPENING sabato 3 dicembre dalle ore 18

Il progetto *Corpi Invisibili*, promosso da La Mosca Associazione Culturale in collaborazione con TimeOut Vibes e la galleria Etra Studio Tommasi, realizzato con il contributo di Città Metropolitana di Firenze, indaga una corporeità destrutturata, spinta al limite dei propri confini.

Il percorso espositivo mostra come attraverso la distorsione della rappresentazione canonica di un corpo si recuperi un rapporto primario con la percezione stessa, la possibilità di fotografare l'emersione della forma *visibile* da un fondo *invisibile*.

Se il corpo dell'altro, così come il proprio, viene solitamente percepito tramite una visione frontale - che prevede l'esistenza di un soggetto percipiente e di un oggetto percepito - *Corpi Invisibili* cerca di rendere critico questo sguardo normato e lo fa andando ad interrogare l'arte in maniera radicale.

Gli artisti proposti spingono il corpo ai confini rappresentativi, rendendolo appena riconoscibile: chi lo cela, chi lo deforma graficamente, chi lo scompone. Essi aggiungono dove non dovrebbe essere aggiunto e tolgono dove non dovrebbe essere tolto, creando corpi eccedenti che parlano *dei* e *dai* loro margini di tutto ciò che è stato loro sottratto e ricordando allo spettatore, attraverso un'opera di spaesamento e di perdita dei riferimenti classici, come un corpo abbia voci e linguaggi *invisibili*.

Artisti in mostra:

Diego Dominici

Diego Dominici vive e lavora a Torino. L'estetica, punto di partenza e d'arrivo della sua ricerca artistica, diventa il mezzo principale attraverso cui sviscerare le ossessioni, le devianze e le incapacità affettivo-cognitive della quotidianità umana: i suoi scatti celano

racconti, narrazioni profonde, che squarciano la bidimensionalità dello scatto per indagare i grovigli dell'interiorità umana. All'osservatore la scelta di soffermarsi su un'estetica meticolosamente studiata e levigata o approfondirne l'indagine.

In mostra sarà esposta la serie *ATMAN*, risultato di una lunga ricerca estetica dove l'autore fotografa svariati soggetti utilizzando filtri fisici (vetri, pannelli e vari materiali plastici). In questa serie di fotografie, il tessuto costituisce una nuova frontiera, attraverso cui l'essenza dell'individuo si manifesta, mutando forma e creando nuove superfici che si muovono tra luci e ombre. Questa nuova pelle, sia involucro che superficie, si confonde con la volontà del soggetto per creare nuove forme involontarie, dando vita a una divergenza tra significato e significante.

Gennifer Deri

Laureata in pittura alla cattedra di Giovanni Dessì, all'Accademia di Belle Arti di Carrara, Gennifer Deri si specializza successivamente nella sperimentazione fotografica. Ha partecipato a varie mostre collettive e personali con lavori legati al tema dell'attenzione al corpo e alla sua percezione nello spazio. Vince diversi riconoscimenti, tra cui un premio concesso dall'artista Maurizio Cattelan nel 2018 e quello per la residenza artistica *Michelangelo Reload* presso il Centro di Arti Visive di Pietrasanta dove espone il progetto *De-Crypt*.

La ricerca artistica di Deri riflette sulla possibilità di fornire allo spettatore un'immagine in cui esso possa identificarsi in quanto massa molecolare, quindi elemento di uno spazio, e allo stesso tempo generatore di un processo cognitivo in grado di riformulare continuamente l'osservazione. L'ipotesi è quella di fornire un'immagine-test dove il corpo funga da espediente per avviare un dialogo con l'osservatore: un corpo non dato come il comune percepito, ma piuttosto come percepibile e mutevole. Un invito, quindi, a guardare la realtà in modo diverso, rompendo le abitudini percettive che ognuno di noi ha di sé e degli altri.

“L'immagine del corpo” diviene “il corpo dell'immagine”, così come lo “spazio del corpo” si fa “corpo dello spazio”.

Chiara Vitofrancesco

Artista formatasi all'Accademia di Belle Arti di Foggia, attualmente frequenta la biennale superiore presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna in Pittura – Arti Visive.

La pratica sperimentata da Vitofrancesco ruota intorno al tentativo di spezzettare l'immagine al fine di crearne una struttura aperta popolata di frammenti dai contorni sfumati attraverso il capovolgimento della funzione intrinseca del mezzo fotografico. Oggetto di studio è la materia contenente il vuoto, luogo di aggregazione degli elementi primi che costituiscono la realtà che ci circonda: gli atomi. Tutto è determinato dall'unione e la separazione di questi elementi infiniti e indistruttibili interconnessi tra loro, in un processo di evoluzione continua ed equilibrata.

Il mezzo digitale è sfruttato con fare pittorico: attraverso l'azione dell'artista, esso è capace di attribuire un moto fluttuante agli attimi immortalati di aggregazione e disgregazione di cui si compone il corpo, in una contiguità a-lineare per un'indagine più complessa della struttura

interna della forma. Un invito e una sfida per l'osservatore ad immaginare e a percepire al di là della copia apparente.

Oltre all'esposizione, visitabile dal 3 al 10 dicembre negli spazi della galleria Etra Studio Tommasi, il progetto *Corpi Invisibili* prevede anche una serie di incontri su tematiche e realtà connesse al tema.

Raccontare l'invisibilità del corpo significa anche comprenderne i risvolti sul piano sociale: di qui la scelta di ospitare durante la settimana di mostra alcune realtà che si occupano di corpi – e quindi di persone, ruoli e situazioni di disagio – ancora troppo poco visibili alla luce del riflettore sociale, spesso relegati in una dimensione di *invisibilità*. La settimana si concluderà infine con l'installazione elettro-acustica del compositore Jacopo Paolini.

Di seguito il calendario completo della settimana:

Sabato 3 dicembre

ore 18 / OPENING

ore 19 / Belgio Sound Live

Domenica 4 dicembre / ore 16.30

Talk con collettivo Papà Pinguino

Mercoledì 7 dicembre / ore 17.30

Talk con AIV - Associazione Italiana Vulvodinia

Sabato 10 dicembre

ore 16 / Talk con Associazione Tocca A Noi

ore 18.30 / Installazione elettro-acustica di Jacopo Paolini

La Mosca Associazione Culturale APS

La Mosca è un'associazione culturale con base a Firenze, uno spazio di confronto vivo, artistico e sperimentale. Nasce dall'idea di tre giovani professioniste fiorentine di creare una base concreta per indagare e ripensare tematiche socio-culturali tramite il mezzo dell'arte, in tutte le sue forme.

Contatti:

E-mail associazionelamosca@gmail.com

Instagram [@associazionelamosca](https://www.instagram.com/associazionelamosca)

Facebook [@associazionelamosca](https://www.facebook.com/associazionelamosca)